



COMUNE DI LUSERNETTA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

- PROGETTO DEFINITIVO -

VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

ELABORATI GEOLOGICI

Redatti secondo le prescrizioni della Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996, della relativa Nota Tecnica Esplicativa del dicembre 1999, della D.G.R. n. 64 - 7417 del 07/04/2014 e del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il Tecnico incaricato

Dott. Geologo Guido Pennazzato
Via Barbera, 66/D
Torino

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

CARTOGRAFIA ELABORATA SU BASE BDTR

SCALA: 1:5000

TAVOLA

7

DATA: ottobre 2023

REDDATO
Dott. Geol. F. GIANQUINTO

CONTROLLATO
Dott. Geol. G. PENNAZZATO

APPROVATO
Dott. Geol. G. PENNAZZATO

Legenda Classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica

- Classe 2**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
 - Sottoclasse 2a: aree caratterizzate dalla presenza della falda freatica a debole profondità, edificabili dopo specifici studi di dettaglio.
 - Sottoclasse 2b: aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici, superabili a livello di progetto esecutivo degli interventi ed edificabili dopo specifici studi di dettaglio.
- Classe 3b2**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere d'interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRG devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito in quanto già definito dalle norme del PRG. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
- Classe 3b3**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere d'interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRG devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito in quanto già definito dalle norme del PRG. Gli edifici o porzioni di essi, interferenti col reticolo idrografico minore (distanze minori di 10 m dall'alveo), rientrano d'ufficio in questa sottoclasse. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.
- Classe 3b4**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere d'interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRG devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito in quanto già definito dalle norme del PRG. Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

Classe 3a
Porzioni di territorio inedificate, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe; aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere d'interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRG devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito in quanto già definito dalle norme del PRG.

Classe 3 indifferenziata
Porzioni di territorio ascrivibili essenzialmente alla classe IIIa, ma con la presenza di locali aree in classe IIIb ed eventuali aree in classe II, non cartografate o cartografabili alla scala utilizzata. Nello specifico in questa classe sono compresi i settori ubicati in ambiti rilevati, privi di edifici o, al più, con presenza di edifici isolati (case sparse), in corrispondenza dei quali non è stata riconosciuta, al momento del sopralluogo, alcuna evidenza geomorfologica di dissesti potenziali o in atto. Gli interventi in tali settori dovranno dunque essere subordinati all'esecuzione di specifici studi geologici e geotecnici di fattibilità, da definirsi per ciascun sito d'indagine.

- Frane censite**
- Frane attive (FA) e relativo cod. identificativo
- Conoidi censiti**
- Area di conoide attivo non protetto, a pericolosità elevata (CAB1) e relativo cod. identificativo
 - Area di conoide stabilizzato (CS) e relativo cod. identificativo

